



FALLEN FRUIT: *Spektro Completo/Iridescenza*
il nuovo Culture Concept Store
dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi | PALERMO

PRESS KIT foto e video

La frutta. E i fiori, le piante, i semi, i germogli. E per la prima volta, anche gli animali, gli uccellini, le farfalle ... Un mondo a parte, colorato, impalpabile, leggerissimo, in cui immergersi per respirare – virtualmente – aria pura. L'installazione di **Austin Young e David Burns**, insieme **Fallen Fruit**, per Manifesta12 a Palermo, è stata quella più fotografata, *instagrammata*, postata sui social: oggi i due artisti californiani mettono insieme un altro progetto che ha anticipato di poche ore il debutto al Victoria & Albert Museum. *Spektro Completo/Iridescenza* da pochi giorni "occupa" le sale di accesso **all'Orto Botanico dell'Università degli studi, a Palermo**, le stesse che accolgono il nuovo **Culture Concept Store** di CoopCulture e le prime due sale espositive con le teche delle specie botaniche del passato. Ma Fallen Fruit fa un passo avanti e riesce ad unire idealmente due strutture museali dell'Ateneo, da poche settimane, sono visitabili con un biglietto unico: *sulle pareti dell'Orto Botanico "abitano" gli uccellini, i rapaci, le farfalle che fanno parte delle collezioni del vicino Museo di Zoologia Doderlein.*

Tutto nasce dalla sinergia tra il SiMuA, il Sistema Museale di Ateneo, e CoopCulture, partner per i servizi di Orto Botanico e Doderlein. L'idea di fondo è quella di accogliere il visitatore in uno spazio multifunzionale – il Culture Concept Store, appunto - che sia già un biglietto da visita per chi si appresta a scoprire non soltanto una delle collezioni botaniche più interessanti del mondo, ma anche un sito straordinario, un polmone verde di 10 ettari, fondato nel 1779, con una grandissima varietà di specie, molte originarie delle regioni tropicali e subtropicali, attento al Mediterraneo.

SPEKTRO COMPLETO. L'opera d'arte "immersiva" in tre tappe, realizzata ad hoc dal collettivo artistico statunitense, utilizza come sempre fiori e frutta (e, in questo caso, piccoli uccelli e lepidotteri) come materiale per progetti che indagano il reale. Si srotola un unico percorso che parte dalla biglietteria dell'Orto (disegnata da Carlo Giachery nel 1839 come magazzino di servizio e casa del custode) e occupa le due

prime sale espositive: tre ambienti, secondo Austin e David, quindi **Mezzogiorno** (colore predominante, il giallo chiaro), **Mezzanotte** (fondo scuro) e **Iridescenza**, che declina i temi di Fallen Fruit nei colori cangianti dell'iride. In tutto, **230 mq di carta da parati** in tessuto di cotone biodegradabile, realizzata da una manifattura coreana su disegno dei due artisti. Che hanno passato molto tempo tra l'Orto Botanico e il Museo Doderlein: da un lato hanno "assorbito" lo spazio, studiato le piante con i botanici, scoprendo le qualità mediterranee e mettendole a confronto con analoghe specie californiane; dall'altro, eccoli tra gli uccelli e le farfalle del Museo di zoologia. Il risultato del loro lavoro sul campo, sono le tre sale dove predomina il colore, ma si animano di piccoli protagonisti naturali che reclamano attenzione. E il gioco comincia: riconoscere, ammirare, notare i dettagli, sorridere.

Fallen Fruit ha quindi costruito per l'Orto, questo HUB che è insieme Front Office, biglietteria, bookshop dedicato (a tema "botanico" che si declina nella scelta delle pubblicazioni, e che presto avrà una propria linea di *merchandising* che prenderà spunto dall'opera di Fallen Fruit) ma anche un'opera d'arte del tutto unica nel suo genere, che si basa sul lavoro di David e Austin, tra fotografie, video e wallpaper. *"La frutta è un oggetto non solo naturale ma anche culturale, forse anche politico – hanno spiegato Austin e David – Ma qui siamo riusciti ad andare oltre nel nostro progetto: abbiamo reso vivi gli animali imbalsamati"*. I due artisti hanno prestato gratuitamente la loro versatilità e creatività, per l'opera realizzata da CoopCulture.

BIO_ Fallen Fruit è il prodotto di una collaborazione artistica iniziata nel 2004 a Los Angeles tra David Burns, Matias Viegner e Austin Young. Dal 2013, David e Austin hanno continuato a lavorare insieme al progetto. La prima iniziativa di Fallen Fruit è stata mappare tutti gli alberi da frutto nati sul suolo pubblico di Los Angeles. In seguito, la collaborazione tra i due si è rafforzata al punto da arrivare a includere progetti seriali di arte pubblica, installazioni *site-specific* e *happening* in varie città del mondo. David e Austin, tra fotografie, video e wallpaper, lavorano sempre utilizzando la frutta come materiale o mezzo artistico.

UFFICIO STAMPA CoopCulture Sicilia
Adriana Falsone | 339 6327451 | adriana.falsone@gmail.com
Simonetta Trovato | 333 52894 57 | simonettatrovato@gmail.com